SALTARELLA DELLA FORTUNA

Musica e testo di Massimo Liberatori

Eccoci qua, eccoci qua ...
tutti venuti fuori dall'amore di mamma,
ma nonostante tutto, nonostante questo amore,
appena nati tutti abbiamo pianto di dolore!

Ce lo portiamo a spasso come fosse un bambino,
lo chiamiamo sfortuna o lo chiamiamo destino
e se ce lo beviamo insieme a un fiasco di vino
è per andare lontano e per sentirci vicino ...

Io canto allegramente e mi sento sicuro
se dico che la vita è solo bucio di culo,
se adesso vi ha colpito una parola forte
vi sfugge che si parla qui di vita o di morte!

(Strumentale)

Ma quante differenze in tutto questo bisogno,
c'è chi muore di vita e c'è chi muore di sogno,
chi corre, chi vola e chi si morde la coda,
chi è disperso nel buio e chi è legato a una ruota.

Ma eravamo a Natale tutti quanti innocenti,
piccolissimi e molli senza unghie ne denti,
con i peli e le zanne in questa grande radura
prendiamo coscienza e ci mettiamo paura!

(Strumentale)

Poi il tempo a tutti quanti ci regala vecchiaia,
calli ai piedi e cicatrici per danzare sull'aia,
tra paglia e fieno, fango, spine e grano,
con i piedi gonfi con il cuore in mano.

Ma se adesso vi colpisce questo ritmo forte
vi sfugge che si parla qui di vita o di morte,
però farci coraggio è una cosa bella
per questo noi cantiamo a tempo di saltarella!

... E se non è tanto e la storia resta quella
non aggiunge dolore questa saltarella!